

Allarme del Municipio 9

Nelle case popolari è ripartita la corsa ad occupare le cantine

Residenti esasperati: «Non sappiamo più che fare e se li costringiamo ad uscire ci dicono che siamo razzisti». La Lega: giunta inesistente

ANDREA E. CAPPELLI

Stando alla testimonianza dei residenti del Municipio 9, l'occupazione abusiva delle cantine da parte di stranieri è un fenomeno ciclico come le stagioni, e con l'approssimarsi dell'inverno la storia si ripete.

Il caso in questione - denunciato ieri sera da un membro del gruppo Facebook "Cittadini del Municipio 9 di Milano" riguarda gli scantinati di alcune palazzine MM ubicate in via Dino Villani, a pochi metri da piazzale Maciachini. «Inizia il freddo e iniziano le occupazioni delle cantine - scrive Davide P. -, mi chiedo se dobbiamo sopportare anche questo o se, nel caso li facessimo sloggiare, venissimo etichettati come razzisti. Se chiamiamo le forze dell'ordine non possono fare altro che allontanarli, dato che la maggior parte di loro sono minorenni. Quindi, già a partire dal giorno dopo, ce li ritroveremo lì. Ma le istituzioni dove sono e cosa fanno? Majorino, Sala, Rozza, sono solo capaci di divulgare il verbo dell'acco-

LA SCHEDA

VIA VILLANI

Sulla pagina del gruppo Facebook "Cittadini del Municipio 9" è stata segnalata l'occupazione degli scantinati di alcune palazzine MM ubicate in via Dino Villani, a pochi metri da piazzale Maciachini

NIGUARDA

Diversi cittadini segnalano sui social anche l'esistenza di box Aler occupati in via Vincenzo da Seregno; analoga situazione nelle vie Luigi Ornato (in prossimità del bosco di Bruzzano) e in via Graziano Imperatore a Niguarda, dove gli spazi sono gestiti ancora da Metropolitana Milanese

I NUMERI

Il sindaco Sala ha stimato che a Milano ci sono circa 3.500 case Aler occupate abusivamente e per lo più da stranieri che occupano in determinate zone richiamati da un tam tam. L'occupazione selvaggia procede al ritmo di oltre un appartamento ogni due giorni

I DANNI

Il danno economico è enorme: la sola morosità nel quartiere di San Siro supera i 14 milioni di euro

Una delle palazzine gestite da Metropolitana Milanese in via Dino Villani 3 dove le cantine sono state occupate da senzatetto stranieri in cerca di un riparo per l'imminente inverno
[Fotogramma]

glienza, ma a subire è sempre il povero cittadino».

Pare che le prime occupazioni abusive siano avvenute proprio venerdì sera. Ad avere le idee chiare è l'assessore alla Sicurezza del nono municipio, Andrea Pellegrini: «via Villani, così come la vicina via Giuffré, risentono del degrado di piazzale Maciachini; una situazione critica che non vuole essere contrastata». A detta dell'esponente leghista il gestore «non può fare da poliziotto, la questione è politica. Palazzo Marino deve attivare un protocollo con la polizia locale o di Stato, per intervenire con servizi di repressione e prevenzione all'in-



terno delle aree private. Occorre un'azione congiunta tra prefettura, questura e amministrazione pubblica, coinvolgendo anche i gestori degli immobili. Ma, ripeto, occorre la volontà politica per perseguire obiettivi di questo tipo».

Al di là del caso in questione, diversi cittadini segnalano l'esistenza di box Aler occupati in via Vincenzo da Seregno; analoga situazione nelle vie Luigi Ornato (in prossimità del bosco di Bruzzano) e in via Graziano Imperatore a Niguarda, dove gli spazi sono gestiti ancora da Metropolitana Milanese (il fenomeno è trasversale, coinvolgendo tanto Aler quanto

MM, gli enti che si occupano della gestione per Regione Lombardia e Comune).

Anche il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino Gianluca Comazzi, che ha seguito da vicino la vicenda delle occupazioni di via Giuffré, afferma che «con la sinistra al governo Milano è diventata la città del degrado, senza regole e sicurezza per i cittadini. Centro e periferie sono abbandonati a se stessi nell'immobilismo più totale. Noi chiediamo più sgomberi, l'apertura di nuovi presidi della polizia locale e 300 militari che pattugliano i nostri quartieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tuo marito non può?
800 135 974